

PIEDIMONTE MATESE/1

Roberta Muzio

Coniugi anziani rapinati e tenuti in ostaggio in casa da malviventi incappucciati con accento straniero. È accaduto mercoledì sera, le vittime sono i genitori del consigliere comunale di Piedimonte Matese, Andrea Boggia. «Una rapina - dice l'amministratore politico - che poteva avere un epilogo drammatico. Siamo tutti scossi ma è arrivato il momento di dire basta». A indagare sono i carabinieri. È accaduto intorno alle 22.15. La coppia aveva da poco terminato la cena. Una serata tranquilla: di lì a poco sarebbero andati a coricarsi. All'improvviso due uomini con il volto coperto dal passamontagna sono riusciti a penetrare nella casa indipendente di proprietà della famiglia Boggia che si trova nella zona tra Piedimonte e San Potito Sannitico. Un sequestro in piena regola perché, da quanto raccontato dalla coppia che non si è accorta immediatamente dell'intrusione, i malviventi, armati di coltello, sono apparsi subito minacciosi. La donna è stata scaraventata a terra e ha riportato delle contusioni. L'azione è durata una ventina di minuti. Le parole del figlio della coppia, che ha immediatamente raggiunto i genitori dopo l'accaduto, esprimo-

**L'INCURSIONE
SUBITO DOPO CENA
DONNA SCARAVENTATA
SUL PAVIMENTO
INDAGINI CONDOTTE
DAI CARABINIERI**

Garante dei detenuti il flop delle domande

PROVINCIA

Biagio Salvati

È rimasta lettera morta il bando pubblicato per due volte dalla Provincia di Caserta - e per due volte andato deserto - riguardante la nomina di un Garante dei diritti delle persone detenute e private della libertà personale», incarico vuoto dal 4 luglio dello scorso anno dopo le dimissioni di Emanuela Belcuore, che si dimise per la nota vicenda giudiziaria. La nomina le era stata conferita dal presidente Giorgio Magliocca nel giugno del 2020. Era stata designata dopo un avviso pubblico e sulla base del curriculum dopo avere «acquisito le domande degli interessati, giusto avviso pubblico del 26 maggio 2020».

Domande che questa volta, dopo la ricerca di un sostituto sulla base della pubblicazione di due bandi, non sono arrivate neanche da quelli che le avevano presentate in precedenza, segno che l'incarico o non richiama più volontari (ai quali va solo un rimborso spese) o non è più attrattivo per altri motivi. Difficile interpretare il flop: il Garante regionale Samuele Ciambriello, non commenta preferendo «un religioso silenzio». Per il presidente della Camera Penale, Alberto Martucci, «il ruolo del Garante dei detenu-

**BANDO DESERTO
PER DUE VOLTE
INCARICO RITENUTO
POCO ATTRATTIVO
MARTUCCI: «DELICATO
COMPITO DI SOLIDARIETÀ»**

Rapinati e sequestrati in casa «Venti minuti da incubo»

► Raid di malviventi armati di coltello nel mirino i genitori di un consigliere ► Boggia: «Siamo scossi, adesso basta si è rischiato un epilogo drammatico»

no bene quanto vissuto in quei momenti: «Si è trattato di una cieca violenza a opera di vili delinquenti coperti da passamontagna. Certamente stranieri che, armati, li hanno aggrediti e tenuti, con infamia, sotto scacco. I miei genitori sono stati violentati nel corpo e nella mente: per loro sono stati venti interminabili minuti di indescrivibile terrore nel luogo più caro che tutti abbiamo, le mura domestiche». La casa si è dunque trasformata in uno scenario da incubo. Da quanto ricostruito, nonostante fossero terrorizzati, moglie e marito sono rimasti lucidi e, anche per questo, si è riusciti a evitare che i malviventi avessero reazioni che si sarebbero potute trasformare in tragedia. Boggia, consigliere di Fdi, non esita a definirlo un «efferato e inaccettabile crimine» anche perché lesivo della libertà. «Sono stati privati - spiega - di ciò che di più prezioso abbiamo dentro la nostra amata abitazione».

Un episodio grave, dunque, che si aggiunge a numerosi colpi o tentativi di furto ai danni di abitazioni, perpetrati nella zona di Piedimonte e in tutto il circondario matesino nei mesi scorsi, tanto che a un certo punto si era dato inizio a ronde nelle ore not-



LE PATTUGLIE Le indagini sul raid sono condotte dai carabinieri

Piedimonte Matese/2

Adinolfi: «Ospedale, no a stop reparti»

«Desidero esprimere la mia profonda preoccupazione per la situazione critica che sta affrontando il presidio ospedaliero di Piedimonte Matese». Così l'europarlamentare di Fi Isabella Adinolfi. «Parliamo - dice - di una struttura essenziale per il benessere di circa 70mila cittadini di una vasta area montana e pedemontana. Per tale motivo è inimmaginabile che si possa arrivare alla chiusura di reparti fondamentali come la Pediatria e la Cardiologia. La

prospettiva di perdere tali servizi essenziali è allarmante, soprattutto considerando l'isolamento geografico del territorio rispetto ai principali centri sanitari di Caserta e Napoli». Adinolfi poi sottolinea che «non possiamo mettere a rischio la vita e la salute di nascituri, partorienti, cardiopatici e l'intera comunità, costretta a spostamenti pericolosi e prolungati in caso di emergenze mediche».

turne formate dai cittadini. Una situazione tesa che aveva fatto scendere in campo il sindaco Civitillo, e altri rappresentanti delle istituzioni, al fine di stemperare gli animi, disincentivando eventuali manifestazioni di autodifesa per riportare un clima di maggiore serenità. Ora, però, questo nuovo episodio ai danni di due settantenni rischia di riaccendere la polemica sulla sicurezza del territorio, visto che ad essere prese di mira sono spesso abitazioni isolate in aree ampie e difficili da controllare da parte delle forze dell'ordine. Di fatto una capillare vigilanza di tutto il territorio è impossibile considerando l'esiguità di forze in campo. Boggia sul punto è intervenuto in maniera decisa: «Occorre intervenire subito, senza più dar spazio a buonismi e comprensioni, senza più esitare e farsi mettere il freno da chi giustifica e da chi minimizza. Oggi non si è più complici, ma colpevoli. Possiamo e dobbiamo farlo, per riprenderci la dignità depredata». Un appello che, tuttavia, non significa farsi giustizia da sé: «Nessuno è eroe - conclude - perché il rischio è troppo alto, non reagite. Chiediamo piuttosto che siano garantiti i nostri più sacri diritti, la casa e la famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVANAUTO srls

Vendita e Noleggio - Macchine Movimento Terra



SPONSOR UFFICIALE
DEL FROSINONE CALCIO



Via Ausonia Nuova, 94 CASSINO (FR) Tel. 335 6567257
evanauto@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA